



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Grafica e Stampa: Tipografia Rossi s.n.c. Sinalunga (Si)

N. 57 Anno XXX - Dicembre 2021

DUE ANNI DA DIMENTICARE?

I 2020 e il 2021 sono stati anni molto difficili per tutti noi, non c'è bisogno di dirlo.

Ognuno di noi ha vissuto un costante stato d'ansia, per se' e per i propri cari; numerosi sono stati i lutti, i ricoveri ospedalieri lontani dai propri cari, e le difficoltà economiche e lavorative derivanti dalle varie quarantene.

Sono stati anche anni molto difficili per la vita dell'Associazione Mani Amiche, come per quella di tutti i suoi componenti, dai soci e padrini, alle madri e ai bambini del Guatemala e della Repubblica Democratica del Congo.

Per la prima volta dall'apertura del Centro Manos Amigas, sono trascorsi più di due anni dall'ultimo viaggio di Suor Marcella in Guatemala: i contatti con la direttrice Evilia Arriola sono quotidiani, specialmente nei momenti di maggior emergenza e diffusione del virus, ma è sicuramente mancata la presenza della fondatrice nel Centro.

Il virus non è entrato nel Centro Manos Amigas, e tutte le attività basilari (preparazione pasti, servizi sanitari ed educativi) sono state garantite, tanto per gli abitanti del Centro che per i beneficiari del sostegno a distanza che vivono nei villaggi di Tierra Fria e Alameda, e nelle zone circostanti: ancora oggi si fa lezione a distanza, e i piccoli e grandi studenti del Centro continuano ad impegnarsi nello studio nonostante non possano andare in classe di persona.

La campagna vaccinale è arrivata anche in Guate-

mala, e anche al Centro le madri si stanno vaccinando piuttosto velocemente, seguendo le indicazioni governative: a breve contiamo di concludere la campagna per tutti gli aventi diritto del Centro e dei villaggi satellite.



Nella Repubblica Democratica del Congo si è continuato a sostenere gli orfanotrofi e le studentesse dell'Università Cattolica del Graben; anche il Centro Nutrizionale e di Prevenzione dell'Epilessia ha potuto ricevere i proventi della vendita dei biglietti della lotteria di beneficenza, continuando la collaborazione iniziata con Suor Consuelo, suora italiana vicina all'associazione, adesso rientrata in Italia per motivi di salute.

In Italia, la situazione di emergenza, se da una parte non ha rallentato le attività dell'associazione, ha però influito sul flusso delle donazioni, e sul loro numero: infatti molti dei padrini e sostenitori si sono trovati improvvisamente senza lavoro, in cassa integrazione o con stipendi diminuiti, e sono stati costretti ad in-



terrompere il sostegno a distanza iniziato con Mani Amiche. Alcuni di loro sono purtroppo deceduti a causa del Covid19.

Non ci sentiamo però di dire che questi siano stati anni completamente da dimenticare: nell'emergenza abbiamo constatato che possiamo resistere, e

trovare nuovi modi di rimanere in contatto. Abbiamo osservato l'incredibile capacità di adattarsi dei più piccoli, e il loro incrollabile sorriso anche nei momenti più difficili.

Abbiamo dovuto passare più tempo a casa con i nostri cari, e magari capire come risolvere dei problemi che prima, nella fretta della vita quotidiana, rimandavamo, con il solo risultato di farli diventare più grandi.

Leggendo le letterine che i bambini hanno indirizzato ai loro padrini, si nota la loro gioia, nonostante la difficoltà della scuola a distanza, nel rimanere a casa con le loro madri e i loro fratelli e sorelle: hanno immediatamente visto un'opportunità nell'emergenza, e l'hanno colta. Speriamo sia per loro e per noi un insegnamento.

Queste riflessioni ci fanno ancora più pensare all'enorme valore che ha avuto e sta avendo per loro l'aiuto ricevuto: non avrebbero potuto apprezzare la vicinanza alla famiglia se quella famiglia non fosse stata protetta, se loro e le loro madri non fossero stati salvati da situazioni di violenza, abuso, povertà e miseria.

Non saranno dunque due anni da buttare se saremo riusciti a vedere nel dolore e nell'emergenza vissuta anche il bene, poco o tanto che sia stato, che ci ha circondato e che anche noi, ognuno per quel che può, può fare all'altro.

Manos Amigas.

NON BUTTIAMO PROPRIO NIENTE!

Se nell'articolo precedente riflettevamo su quanto il 2020 e il 2021 siano stati, per molte ragioni, "anni da buttare", concludendo che forse non tutto è stato proprio da gettare nella spazzatura, vogliamo adesso soffermarci su ciò che al Centro Manos Amigas è davvero la spazzatura: un'occasione di nuova energia, nuovo utilizzo e occasione di riciclo creativo!

Questo concetto in economia viene chiamata economia circolare (con riferimento alla definizione data dalla Ellen MacArthur Foundation): un processo

virtuoso che attraverso l'auto-rigenerazione, reintegra i materiali di origine biologica nella biosfera, mentre quelli tecnici vengono progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo classico: adottare un approccio circolare significa rivedere tutte le fasi della produzione e prestare attenzione all'intera filiera coinvolta nel ciclo produttivo.

Ecco i 5 punti individuati per impiantare un sistema di economia circolare, e le relative attività messe in atto dall'Associazione Mani Amiche all'interno del Centro

ECO PROGETTAZIONE: progettare i prodotti pensando fin da subito al loro impiego a fine vita, quindi con caratteristiche che ne permetteranno lo smontaggio o la ristrutturazione.

Il materiale da costruzione del Centro Manos Amigas viene acquistato pensando anche al suo possibile riutilizzo: per quanto possibile smontiamo, ristrutturiamo, ricicliamo.

MODULARITÀ E VERSATILITÀ: dare priorità alla modularità, versatilità e adattabilità del prodotto affinché il suo uso si possa adattare al cambiamento delle condizioni esterne.

Le casette prefabbricate del Centro Manos, di Tierra Fria e Alameda sono modulari e smontabili nelle loro parti removibili (i tetti).

ENERGIE RINNOVABILI: affidarsi ad energie prodotte da fonti rinnovabili favorendo il rapido abbandono del modello energetico fondato sulle fonti fossili.

Nel Centro Manos Amigas l'acqua calda viene fornita da pannelli solari, alcune lampade vengono alimentate da pannelli fotovoltaici, e un sistema di produzione di biogas alimenta parzialmente i fuochi della refezione scolastica; nel Centro sono presenti compostiere che servono alla concimazione dell'orto biologico.

APPROCCIO ECOSISTEMICO
Pensare in maniera olistica, avendo attenzione all'intero sistema e considerando le relazioni causa-effetto tra le diverse componenti.

Le attività dell'Associazione Mani Amiche in Italia sono

volte alla realizzazione di azioni umanitarie in Guatemala, e tutto viene progettato e concepito considerando gli effetti e i benefici per i destinatari finali.

RECUPERO DEI MATERIALI

Favorire la sostituzione delle materie prime vergini con materie prime seconde provenienti da filiere di recupero che ne conservino le qualità.

Da sempre l'Associazione Mani Amiche provvede al recupero di materiale usato, che veniva* inviato in

Guatemala se in buone condizioni, o re-immesso nella filiera produttiva italiana tramite contatti con aziende del settore. Il Centro riceve donazioni di alimenti a breve scadenza che vengono utilizzati nella refezione scolastica, o dati agli animali qualora siano scaduti.

* al momento non possiamo inviare niente in Guatemala perché le leggi sugli invii internazionali sono diventate molto più restrittive

Come si vede, non buttiamo proprio via niente!

IL MONDO CHE VORREMMO CONTRIBUIRE A REALIZZARE CON IL VOSTRO AIUTO!

Vorremmo contribuire a realizzare un mondo in cui il sostegno a distanza sia individuato come mezzo privilegiato per sostenere l'infanzia abbandonata o in condizioni di miseria, permettendo così ai bambini e alle bambine di crescere nei propri Paesi e vicino ai loro cari, amici o parenti. Un mondo in cui sia possibile avere le stesse opportunità di crescita, educazione e realizzazione personale indipendentemente dal luogo geografico in cui si nasce.

Un mondo dove l'aiuto reciproco possa essere la base di nuove relazioni tra Paesi ricchi e Paesi in via di Sviluppo per superare le condizioni di miseria e di bisogno delle popolazioni di questi ultimi.

Per questo vorremmo che la nostra associazione potesse giocare un ruolo centrale nella promozione del sostegno a distanza, aumentando la propria presenza sul territorio nazionale con piccole realtà ben innestate e vicine ai soci e ai padrini con attività e incontri che permettano a Mani Amiche di rimanere una grande associazione che coniuga l'aspetto più moderno, internazionale e tecnologico, con un volto amico, prossimo e umano.



Con voi, possiamo passare da "vorremmo contribuire a realizzare" a "abbiamo realizzato"!

MI CHIAMO MARGARITA...

Mi chiamo Margarita Ofelia Pos Tuy, ho 45 anni, sono nata a Sololà ed ho due figli. Sono arrivata alla Fondazione 16 anni fa.

Qual è il motivo che mi ha portata alla Fondazione?

Sono arrivata a causa di una situazione molto difficile (violenza intrafamiliare) e sono stati i momenti più difficili della mia vita.

Cosa ho imparato da questa situazione?

Senza Dio non sono nessuno, Lui mi ama tanto. Dio mi sta dando una seconda opportunità e voglio trarne il massimo beneficio, facendo cose differenti, con attitudini e pensieri diversi, attraverso la lotta, l'impegno e la pazienza, con forza di volontà per trasformare la mia vita.

Sono grata a Dio e alla Fondazione per aver migliorato di molto la mia situazione economica, psicologica, intellettuale e spirituale. Sono una persona soddisfatta di quello che riesco a realizzare nella mia vita quotidiana.

Desidero formarmi e trasformarmi, utilizzando lo studio, nel corso di tutta la mia vita, per aiutare e mettere a disposizione degli altri le mie conoscenze affinché anche altre persone possano superare le loro difficoltà.

Cerco di dare un corso diverso alla mia vita, faccio quello che mi rende felice e quello che può migliorare la vita degli altri, cerco di impegnarmi sempre e fare il meglio che posso.

Che cosa è stata la Fondazione per me?

Da quando sono arrivata alla Fondazione, aprile 2004, ho trovato uno dei rifugi più importanti della mia vita, una mano amica, un riparo, alimenti, un lavoro, una formazione intellettuale e spirituale. Arrivare alla Fondazione è stata una benedizione che offre grandi opportunità di crescita personale come:

- Lavoro, opportunità di studiare e di superare le proprie difficoltà di apprendimento;
- Formazione professionale in differenti campi come: corsi di taglio e cucito, di ricamo tipico, corsi di cucina, di panetteria, ecc;
- Formazione nella gestione dei rapporti intrafamiliari;

- Corsi di allevamento di animali trattati con amore;
- Corsi di autostima, ecc;
- Crescita nella vita spirituale, recitazione del Santo Rosario, partecipazione alla Santa Messa, ritiro spirituale, ora Santa. Grazie a Dio ho avuto l'opportunità di superare le mie difficoltà conseguendo il diploma di dattilografia in tre anni e vari diplomi di formazione professionale. Ho ottenuto anche il diploma in informatica con orientamento commerciale. Attualmente frequento l'università di San Carlos a Città del Guatemala e sono iscritta alla facoltà di pedagogia, scienze sociali e formazione civica.



In cosa mi ha aiutato la Fondazione?

- Mi ha permesso di superare grandi ostacoli nella mia vita;
- Essere fisicamente e mentalmente sana;
- Superare le mie difficoltà economiche;
- Mantenere unito il mio nucleo familiare;
- Portare avanti la crescita dei miei figli;
- Formarmi culturalmente e migliorare la qualità della mia vita;
- Mi ha guidata nella mia formazione spirituale.

Obiettivi

- Dare ai miei figli una migliore qualità di vita;
- Essere una donna realizzata;
- Avere una cultura che mi consenta di aiutare altre persone che vivono situazioni difficili: quando si ha la volontà, qualunque sia la situazione, con l'aiuto di Dio riusciamo a superarla;
- Terminare i miei studi universitari e contribuire a migliorare la vita degli altri.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Pubblichiamo qua di seguito tre articoli comparsi su varie testate web che testimoniano la situazione nella Repubblica Democratica del Congo, e in particolare nel Nord Kivu, dove ci sono gli orfanotrofi e il centro nutrizionale che aiutiamo.

Nella giornata in cui si celebra il sessantunesimo anniversario d'indipendenza del Paese, che cade il 30 giugno, la Chiesa del Congo continua ad avere paura. Gli attentati dinamitardi dei giorni scorsi in due parrocchie della diocesi di Butembo-Beni, zona del nord Kivu, hanno riacceso i timori per la

ripresa delle violenze, dalle quali la nazione africana non è mai completamente uscita. I recenti attacchi avrebbero potuto provocare una strage ma fortunatamente il bilancio delle vittime è stato contenuto: solo due donne sono rimaste lievemente ferite.

Ma la sensazione, diffusa nella popolazione, è che la volontà dei gruppi armati sia quella di alzare la qualità degli attentati. Dal 2013 al 2021, gli attacchi sono costati la vita a più di diecimila persone, tra le quali l'ambasciatore italiano Luca Attanasio, fregato a colpi di fucile il 22 febbraio di quest'anno nei pressi di Goma.

La testimonianza del vicario della diocesi di Butembo-Beni:

"Non posso dire con facilità che l'obiettivo reale delle nuove esplosioni nelle nostre due parrocchie sia la Chiesa cattolica. Forse l'attentatore voleva fare solo qualcosa di clamoroso" rivela monsignor Lorenzo Sondirya, vicario generale della diocesi di Butembo-Beni. Il sacerdote, la mattina del 27 giugno, prima che la bomba piazzata dietro l'altare esplodesse, stava organizzando la messa domenicale per il Sacramento della Cresima: "Nonostante la paura, non ho voluto che la

celebrazione fosse annullata. Ai miei parrocchiani ho detto: la facciamo, dobbiamo farla lo stesso. E così è stato".

30/06/21 (vaticannews.va)

Nella Repubblica Democratica del Congo, nelle



regioni del nord e del sud Kivu si assiste ad una recrudescenza della pandemia del Covid 19: ci sono casi in aumento soprattutto nelle città di Goma e Bukavu.

In queste due regioni per altro è stato prolungato lo Stato d'assedio e proseguono le operazioni

militari volte a neutralizzare i diversi gruppi armati che agiscono contro la popolazione civile. Domenica scorsa una bomba è stata fatta esplodere in una chiesa a Beni, nel nord Kivu, per fortuna senza causare vittime.

L'emergenza del Vulcano Nyragongo è rientrata e così anche i numerosi sfollati stanno ritornando a Goma. L'insieme di tutti questi fattori: emergenza sanitaria, di sicurezza e di tipo ambientale ha però accresciuto la povertà generale, e l'accesso al cibo è sempre più difficile, come denunciato anche dalle agenzie delle Nazioni Unite.

01/07/2021 (santegidio.org)

ROMA - L'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, lancia un richiamo alla comunità internazionale per un urgente rafforzamento delle misure di pro-

tezione per i civili nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) orientale, dove, nella provincia di Nord Kivu, una serie di attacchi condotti recentemente da un gruppo armato ha costretto alla fuga quasi 20.000 persone. Le azioni dei gruppi armati continuano a devastare la vita dei civili, nonostante il 6 maggio il Presidente della RDC, Felix Tshisekedi, abbia dichiarato lo stato di emergenza nel Nord Kivu e nella limitrofa provincia di Ituri. L'intento della dichiarazione era di fermare le violenze perpetrate dai gruppi armati e di imporre l'ordine pubblico nella regione.

Tra la gente è diffuso un senso di panico e ansia. Dal 22 giugno, le Forze democratiche alleate (Allied Democratic Forces/ADF) sono sospettate di aver ucciso brutalmente almeno 14 persone e di averne ferite molte altre nella città di Beni e dintorni. Numerose proprietà sono state raziate o date alle fiamme e rase al suolo. Si è trattato del primo attacco condotto negli



ultimi due anni dalle ADF ai danni della città, in una fase in cui la ripresa dell'attività del gruppo sta seminando il terrore nella vita degli abitanti. La comunità è pervasa da un senso di panico e ansia, nonché dall'assenza di fiducia nei confronti delle forze di sicurezza, date le elevate aspettative suscitate dal miglioramento delle condizioni di sicurezza in seguito all'introduzione delle nuove misure. Questi attacchi recenti, che hanno costretto migliaia di persone a fuggire per mettersi al sicuro nella zona orientale di Beni, continuano a rallentare e turbare lo svolgimento delle attività sociali, economiche e didattiche.

Malgrado tutti gli sforzi profusi dall'Agenzia, la risposta umanitaria implementata in questa parte della RDC sta risentendo sempre più in modo preoccupante dell'impatto cumulativo delle molteplici emergenze in corso, comprese le conse-

guenze dell'eruzione del vulcano Nyiragongo avvenuta a Goma il 22 maggio. Negli ultimi due anni, sono state quasi due milioni le persone costrette a fuggire dall'assenza di sicurezza e dalle violenze che si registrano nella sola provincia di Nord Kivu. L'UNHCR e i partner stanno assicurando supporto alle autorità locali per registrare le famiglie sfollate, valutarne le esigenze e rispondervi. Nonostante le condizioni disperate, parte della popolazione sta lentamente facendo ritorno ai propri quartieri.

Oltre 100.000 sfollati: è il numero di persone as-

sistite dall'UNHCR che hanno ottenuto alloggi d'emergenza nel 2020 – e altri 14.000 finora nel 2021 – ma si rilevano ancora esigenze pressanti, dal momento che le aggressioni condotte da gruppi armati nella provincia continuano a costringere le persone a fuggire, molte di queste a più riprese. A donne e bambini che presentano serie vulnerabilità sono assicurati alloggi, beni di prima necessità e assistenza in denaro. L'Agenzia, inoltre, continua a sostenere le comunità locali, in quanto impegnate in prima linea nella risposta agli esodi forzati in corso. I partner dell'UNHCR stanno svolgendo un lavoro di vitale importanza nel documentare le violazioni di diritti umani in atto. L'appello dell'UNHCR per la raccolta di 205 milioni di dollari da destinare alle operazioni nella RDC attualmente è finanziato solo al 36 per cento.

16/07/2021 (repubblica.it)

CARA COSTANZA...

Cara Costanza, ti mando un bacio che arrivi fino al cielo. Ho pianto per la tua morte, ti ricordo con tanto amore, gratitudine e ammirazione.

Ringrazio Dio, la Fondazione Rosalia Feliziani e ringrazio anche la vita per avermi dato l'opportunità di trascorrere del tempo con te su questa terra.

La nostra amicizia era bella e tu continui ad essere bella lassù, accanto a Dio Nostro: là con lui è il tuo posto, laddove lo aveva riservato il nostro Padre Celeste.

Ti ho appena chiamato: ti aspettavo, ricordo i tuoi occhi, il tuo volto, il tuo sguardo, la tua pazienza, la tua voce, il tuo spagnolo per insegnare alle signore della Fondazione a cucire a macchina. Sulla Terra sei stata una luce che brillava da qui fino al Cielo: oggi sei la stella che brilla più in alto.

Ricordo quando giungeva il momento dell'addio: la chiusura del corso di cucito.

Insieme alle signore ti abbiamo regalato una tipica copertina colorata per coprirti le spalle, come simbolo di un grande abbraccio di ringraziamento.



Quella volta hai pianto per la felicità.

Voglio prepararti una lettera per ringraziarti così:

Grazie Costanza, grazie mille per essere venuta in Guatemala da così lontano per insegnarci a cucire grazie per aver avuto pazienza con noi grazie per averci corretto e per averci insegnato a cucire bene un grande grazie e un abbraccio.



Che le mie preghiere dalla terra possano salire fino al Cielo. Ti voglio bene

Laura Batz, psicologa.



LOTTERIA DI BENEFICENZA 2021

1° premio

Bicicletta unisex con cambio

2° premio **Smartphone**

3° premio **Buono spesa del valore di Euro 100**

4° premio **Pacco alimentare di prodotti tipici**

5° premio **Olio extravergine di oliva lt 5 (produzione locale)**

Costo del biglietto € 2,50

info presso il nostro ufficio di Sarteano

ESTRAZIONE FINALE SABATO 8 GENNAIO 2022, ore 16.30 presso la sede operativa dell'Associazione Mani Amiche in Sarteano, Via Campo dei Fiori 18. Presso tali locali saranno esposti i premi a partire dal 1-11-2021 fino all'estrazione finale.

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche.

Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

(Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;

- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - 0578 265454

TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049

e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori,16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- Conto intestato a: Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C. **BANCA TEMA: IT 15 D 08851 72030 0000 0000 8398**
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX**